

## Presentazione del libro

# *CESENA - Nello sguardo, nella mente, nel cuore*

[IL VICOLO Editore]



### Testi

*Gianfranco Lauretano*

### Fotografie

*Alberto Dradi Maraldi*

**Sabato 4 dicembre 2010 - ore 18.00**

*presso*

**Libreria GIUNTI AL PUNTO  
Piazza Giovanni Paolo II, 1/2**

*Comunicato stampa*

**Sabato 4 dicembre 2010 alle ore 18.00**, presso la libreria GIUNTI AL PUNTO di Cesena, si terrà la presentazione del libro, fresco di stampa, *CESENA - Nello sguardo, nella mente, nel cuore*, edito da IL VICOLO Editore.

Questo progetto editoriale vuole proporre un “viaggio” fotografico, sinestetico nella città di Cesena, attraverso le immagini di ALBERTO DRADI MARALDI (il cui Archivio è totalmente inedito), e le parole del poeta e scrittore cesenate GIANFRANCO LAURETANO (già direttore letterario della rivista *Graphie* e vincitore del Premio Internazionale Mario Luzi, nel 2008, con il libro *La traccia di Cesare Pavese*, ed. BUR). Il testo è stato liberamente interpretato in dialetto “cesenate” dal Prof. DINO PIERI e tradotto in inglese da STEVEN RAYMOND COPPER. Questo, a sottolineare un’appartenenza alla nostra terra e alla sua tradizione, in un mondo sempre più globale, e al contempo una internazionalità.

La curatrice, Marisa Zattini, introduce così questo progetto: «*La Romagna è una terra bellissima, come pure le sue città. Fra queste Cesena. Questo libro è stato pensato per dare nuovo sguardo alle cose che ci circondano - e che «si infiltrano in noi nella sensazione della carne e della vita» (Fernando Pessoa) - attraverso le fotografie inedite di Alberto Dradi Maraldi e le parole di Gianfranco Lauretano. Un “viatico” per un ideale “pellegrino curioso” che voglia percorrere un tempo dilatato con lo sguardo della mente e del cuore, ponendosi in un ascolto “libero” e in rapporto emotivo con Cesena, con l’ambiente e con il paesaggio, nelle persistenze della vita. Tenendo ben presente che la valorizzazione di un territorio passa sicuramente attraverso le “maglie” della cultura e della sensibilità, nella riscoperta dell’ambiente che ci circonda. Quindi, il rapporto che si instaura fra noi e la città/paesaggio non è mai “neutro” e deve quindi essere più che mai responsabile. Perché c’è un codice “etico” che dovrebbe far parte del DNA della collettività, soprattutto di quell’élite politica che è chiamata a fare delle scelte che “segnano” e contraddistinguono i nostri spazi, che sono un “bene comune”» (dalla Nota Editoriale, in apertura del volume “*CESENA. Nella mente, nello sguardo, nel cuore*”).*